

# TRENDER

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE  
SULLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA IN EMILIA ROMAGNA

II semestre 2010

**“Segnali di un tiepido recupero  
ma senza investimenti la ripresa rischia di non tenere”**

**20 aprile 2011**

I parte

# Agenzia Dire 19- 20 aprile 2011

---

(ER) CRISI. CNA-BCC: SEGNALI DI RECUPERO, MA CRESCITA 'DEPRESSA'  
'TRENDER' SU PMI: INVESTIMENTI IN STALLO, EXPORT PERDE TERRENO

(DIRE) Bologna, 19 apr. - Le micro e piccole imprese dell'Emilia-Romagna tirano un po' il fiato: nel secondo semestre del 2010 si intravedono primi segnali di un certo recupero, ma e' solo il mercato interno a crescere, mentre continua a perdere terreno l'export. E resta depresso il profilo degli investimenti, cosi' "la crescita non tiene". Pero' si attenua il pessimismo degli imprenditori sui tempi della ripresa. E' questo, a grandi linee, il quadro rilevato da "TrendEr", l'Osservatorio congiunturale della micro e piccola impresa (da 1 a 19 addetti) realizzato da Cna Emilia Romagna e Banche di credito cooperativo con la collaborazione scientifica di Istat sui bilanci di 5.040 imprese associate in regione. Lo studio sara' presentato domani alle 10 a Bologna, alla Cna in viale Aldo Moro 22, ma gia' oggi l'associazione ha diffuso i dati.

Sul piano della domanda, il 2010 si chiude con una ripresa di tono del fatturato totale che segna un progresso del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2009. "Non si tratta tuttavia- segnala la Cna- di una ripresa tale da riportare il livello del fatturato totale ai livelli pre-crisi, ne' il profilo del fatturato complessivo mostra di migliorare in modo tale da consentire previsioni di un rapido recupero". Il fatturato estero continua a presentare una dinamica decisamente negativa: la quota di fatturato risulta ancora in diminuzione (-18,7%) e tale processo, avviatosi gia' dal 2007, si conferma ininterrotto da 5 semestri. Il deterioramento delle vendite dirette all'estero "e' dunque sistematico e costituisce, ormai, un segnale preciso di calo di competitivita'". Il fatturato realizzato per conto terzi registra, per contro, una ripresa di tono piu' decisa rispetto al dato totale. (SEGUE)

(Com/Roc/ Dire)

(ER) CRISI. CNA-BCC: SEGNALI DI RECUPERO, MA CRESCITA 'DEPRESSA' -2-

(DIRE) Bologna, 19 apr. - La dinamica degli investimenti, pero', non segue quella del fatturato, con un livello che ristagna rispetto a quello della prima meta' dell'anno, ridimensionandosi decisamente (-18,2%) rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2009. Sul piano dei costi, riparte la spesa per retribuzioni (+2,9) e continua a crescere decisamente quella per consumi (+7); la dinamica di crescita delle principali voci di costo conferma i segnali di ripresa, ma indica che l'occupazione non sale al ritmo dell'attivita' produttiva, anche perche' non si era ridimensionata pesantemente nelle fasi piu' acute della recessione. Calano ulteriormente, in termini tendenziali, le spese per formazione (-9,2).

Per quanto riguarda le dinamiche settoriali, gli indicatori mostrano come il manifatturiero abbia accelerato, nel secondo semestre dell'anno, il processo di ripresa del fatturato avviato ad inizio anno; l'incremento tendenziale del secondo semestre 2010 e' rilevante (+13,6%) ma, "al ritmo di crescita che si registra, occorreranno anni per riportarlo ai livelli pre-crisi", fa notare Cna. Tra i settori della produzione, e' la meccanica a segnare un ulteriore incremento (il fatturato totale cresce rispetto allo stesso periodo del 2009 di quasi il 20%).

Migliorano lievemente gli investimenti rispetto alla prima parte dell'anno, ma restano inferiori nettamente (-38,6%) al picco registrato a fine 2009. Nel legno-mobile riprende a crescere il fatturato complessivo (+2,4%) e il fatturato interno mostra segnali di miglioramento piu' decisi (+4,6%) mentre la componente estera perde terreno. Il fatturato conto terzi cresce meno (1,8%). Dopo la notevole ripresa registrata nel primo semestre, l'ammontare degli investimenti si assesta su livelli elevati e comunque superiori a quelli registrati nel corso della crisi, lasciando ben sperare circa le prospettive di ripresa (74,9%).

(SEGUE)

(Com/Roc/ Dire)

(ER) CRISI. CNA-BCC: SEGNALI DI RECUPERO, MA CRESCITA 'DEPRESSA' -3-

(DIRE) Bologna, 19 apr. - La ripresa del fatturato si affaccia finalmente anche nel sistema moda con una crescita (+5,5%) che risulta trainata dal conto terzi (+8,2%) ma sostenuta anche dalla domanda estera; a crescere meno della componente complessiva e' il fatturato interno (+4,1%). In ripresa gli investimenti (55,9) soprattutto in impianti e macchinari (55).

Ristagna ancora il fatturato negli alimentari, dove non decolla il fatturato totale (-1,2) e quello conto terzi si stabilizza (-1,4%) sulla quota gia' raggiunta. Continuano a calare in linea tendenziale gli investimenti complessivi (-27%).

Nei servizi alle famiglie e alle persone si registra una debole ripresa del fatturato sia in termini congiunturali che tendenziali (0,7%) mentre continuano a crescere gli investimenti (+19,1%), anche se l'ammontare delle risorse investite resta al di sotto del 40% di quelli di inizio 2005. L'andamento del fatturato migliora piu' decisamente nei trasporti (+4%) e raggiunge il valore piu' elevato del dopo crisi. La dinamica degli investimenti risulta in deciso calo (-20,2%), ma si tratta di un ridimensionamento che fa seguito ad una crescita che ha caratterizzato due semestri consecutivi. Nel settore riparazioni veicoli, l'anno si chiude con una ripresa del fatturato complessivo (+4,8) che si puo' configurare come la fine degli effetti della crisi per il settore: la crescita e' infatti sia tendenziale che congiunturale e pone fine ad una lunga sequenza di diminuzioni tendenziali consecutive negli ultimi 6 semestri.

Gli investimenti, pur ridimensionati nel secondo semestre si mantengono ben al di sopra del livello registrato nel 2009.

(SEGUE)

(Com/Roc/ Dire)

(ER) CRISI. CNA-BCC: SEGNALI DI RECUPERO, MA CRESCITA 'DEPRESSA' -4-

(DIRE) Bologna, 19 apr. - Nessuna tendenza alla ripresa, invece, per le costruzioni, che continuano ad attraversare una fase di stagnazione. Prosegue il ridimensionamento tendenziale del fatturato (-2,7%) mentre riprende a crescere il fatturato conto terzi (+2,4%) la cui performance non risulta tuttavia tale da compensare il forte calo del conto proprio. Ristagnano gli investimenti (1,1%) proseguendo in un processo di sistematico ridimensionamento che ha interessato le imprese del settore sin dal 2005 e che si e' interrotto solo nel 2008.

E il futuro? Tra gli imprenditori si attenua il pessimismo, ma ci vorra' ancora un anno, un anno e mezzo, per la ripresa. Lo rivela l'indagine qualitativa effettuata dall'Istituto di ricerche sociali e marketing Freni di Firenze su di un panel di piccole e medie aziende associate della regione (da 5 a oltre 100 addetti).

"Il quadro che emerge- spiega Gabriele Morelli, segretario Cna Emilia Romagna- evidenzia come non vi siano ancora le condizioni per dire che siamo fuori dalla crisi. A preoccupare e' soprattutto l'andamento piatto degli investimenti, in declino sia per la formazione che per i macchinari. Competitivita' ed efficienza sono a rischio se le imprese non si attrezzano in tecnologie e competenze per competere. Le prospettive di ripresa dell'economia appaiono dunque ancora fragili, pur tuttavia qualcosa in positivo si sta muovendo. Il recupero registrato nell'ultimo semestre fa si' che si attenui leggermente il pessimismo sui tempi di uscita dalla crisi. Come rileva il Forum sul sentiment degli imprenditori, si riduce un po' il numero di coloro che non intravedono tempi certi per la ripresa (35% degli intervistati) e cresce la percezione di un'uscita dal tunnel nei prossimi 12-18 mesi (40%)".

(Com/Roc/ Dire)

(ER) CRISI. CNA-BCC: BOLOGNA E ROMAGNA FIATANO, EMILIA IN AFFANNO DATI TRENDER: RIMINI E FORLI'-CESENA MEGLIO DI MODENA E PIACENZA

(DIRE) Bologna, 19 apr. - Le piccole e medie imprese chiudono un 2010 positivo a Rimini, Forli'-Cesena e Bologna, mentre brutti segnali arrivano da Modena e Piacenza. Questo l'andamento territoriale della seconda meta' dell'anno secondo i dati rilevati da TrendEr, l'osservatorio congiunturale della micro e piccola impresa (da 1 a 19 addetti) realizzato da Cna Emilia Romagna e Banche di credito cooperativo con la collaborazione scientifica di Istat sui bilanci di 5.040 imprese associate in regione.

Come si legge in una nota diffusa oggi da Cna (mentre la presentazione ufficiale e' in programma domani, nella sede dell'associazione nel capoluogo emiliano), a Bologna la seconda meta' del 2010 coincide con il rafforzarsi della ripresa avviata nella prima parte dell'anno: il fatturato totale registra una crescita tendenziale quasi doppia (+9,6%) di quella precedente (era il 5%) e la componente realizzata per conto terzi cresce ancor piu' velocemente (+13,6%) confermando il proprio ruolo trainante. Il livello degli investimenti resta pressoché costante su valori che, seppur relativamente bassi, sono superiori al dato registrato nel 2009. La ripresa trova conferma nelle voci di spesa per retribuzioni e per consumi, entrambe in deciso aumento tendenziale (rispettivamente +8,4% e +5,4%). Continua invece a calare decisamente il livello delle spese per formazione (-24,2%).

A Ravenna la crisi si alleggerisce ma persiste registrando un'ulteriore diminuzione in linea tendenziale del fatturato (-1,8%) e delle spese per retribuzioni (-9,6%). Tornano a calare in linea tendenziale anche le spese per consumi (-0,5%). In questo quadro negativo si affacciano tuttavia, alcune speranze in relazione alla ripresa degli investimenti (+19,5% in linea tendenziale) e delle spese per formazione (+9,4%). (SEGUE)

(Com/Roc/ Dire)

(ER) CRISI. CNA-BCC: BOLOGNA E ROMAGNA FIATANO, EMILIA IN AFFANNO -2-

(DIRE) Bologna, 19 apr. - Va meglio a Forli'-Cesena, dove si rafforza la ripresa del fatturato (+11,3%) in linea tendenziale, con una crescita del fatturato interno ancor piu' decisa (+12,4%), mentre il fatturato estero non ha registrato una performance altrettanto brillante. Si rafforza decisamente il livello degli investimenti (+60,7% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente), il cui ammontare resta pero' ancora largamente al di sotto di quello degli anni precedenti. La dinamica di rafforzamento della ripresa trova conferma nell'evoluzione delle spese per retribuzioni (+11%) e delle spese per consumi (+8,6%).

Tira il fiato anche Rimini, dove si registrano una decisa crescita del fatturato (+21,4%) e un ulteriore aumento delle spese per consumi (+13%). Calano pero' gli investimenti (-11,1%) e ristagnano le spese per retribuzioni (-1,2%). Il quadro che si delinea e' quello di una ripresa della domanda alla quale l'offerta reagisce con cautela, specie dal lato dell'occupazione e degli investimenti. La crisi sembra superata (il livello del fatturato e' il piu' alto registrato negli ultimi quattro anni), ma la perdurante incertezza, segnala Cna, induce alla prudenza.

Passando all'Emilia, a Ferrara si interrompe la serie di quattro semestri consecutivi di fatturato in calo tendenziale e arriva una fase di ripresa del giro d'affari (+3,6%) trainato dalla crescita del conto terzi (+4,8%). Crescono anche le spese per consumi del 7,1% in termini tendenziali. La ripresa non trova espressione, tuttavia, sotto il profilo dell'occupazione e degli investimenti che diminuiscono ancora (-23,8%). (SEGUE)

(Com/Roc/ Dire)

(ER) CRISI. CNA-BCC: BOLOGNA E ROMAGNA FIATANO, EMILIA IN AFFANNO -3-

(DIRE) Bologna, 19 apr. - Andamento non positivo a Modena, provincia nella quale l'anno si chiude con una nuova caduta tendenziale del fatturato complessivo (-3,4%) nonostante l'aumento tendenziale della componente per conto terzi (+4,1%).

Tornano a calare gli investimenti (-9,3%), le spese per retribuzioni (-4,5%) e quelle per formazione (-45%), mentre le spese per consumi registrano un ulteriore e più deciso incremento tendenziale (+8%) che suggerisce una ripresa dei livelli di attività che non si esprime ancora in termini di fatturato e di occupazione. Anche per il secondo semestre, sottolinea la Cna, il peggioramento della situazione congiunturale è dovuto alla caduta del fatturato nelle costruzioni (-15,5%), calo che annulla la ripresa del fatturato nei servizi e nel manifatturiero e soprattutto nel settore moda (+17,9%).

Anche a Reggio Emilia il 2010 si chiude con un'ulteriore diminuzione tendenziale del fatturato totale (-1,1%) ma la componente realizzata dal conto terzi cresce (+3%) e crescono ulteriormente le spese per retribuzioni (+9,5%) e quelle per consumi (+13,8%). Decisa la diminuzione degli investimenti (-22,1%) se pur dovuta all'elevato livello registrato alla fine del 2009. In sintesi, i segnali di risveglio non mancano -tanto che per le attività manifatturiere e del terziario (rispettivamente +5,3% e +3,2%) la ripresa è già realtà- anche se configurano una ripresa che non riesce a manifestarsi ancora nel dato delle vendite. (SEGUE)

(Com/Roc/ Dire)

(ER) CRISI. CNA-BCC: BOLOGNA E ROMAGNA FIATANO, EMILIA IN AFFANNO -4-

(DIRE) Bologna, 19 apr. - A Parma, secondo i dati rilevati da TrendEr, la ripresa tendenziale del fatturato avviata nel primo semestre 2010 (+14,1%) prosegue anche nel secondo (+5,6%) benché a ritmi meno serrati. Il conto terzi cresce meno decisamente (+2,6%) e si conferma il ruolo trainante del conto proprio. Gli investimenti registrano una decisa diminuzione tendenziale (-20,8%), ma si tratta di una dinamica scontata alla luce dei forti recuperi registrati nei due semestri precedenti. La crescita delle spese per retribuzioni (+4,1%) e per consumi (+7,8%) conferma la consistenza della ripresa.

Anche a Piacenza, infine, il fatturato complessivo registra un calo tendenziale (-3%) nonostante la crescita realizzata dal conto terzi (+4,4%). Una caduta tendenziale registrano anche le spese per retribuzioni (-2,8%) e riprendono a diminuire le spese per consumi (-5,4%). La crisi permane nonostante segnali di alleggerimento, ma il suo persistere, così come a Modena, risulta tutto imputabile al settore delle costruzioni che nel secondo semestre 2010 registra un nuovo deciso ridimensionamento del fatturato (-24,5%).

(Com/Roc/ Dire)

(ER) CRISI. MORELLI (CNA): DATI TRENDER DICONO CHE RIPRESA C'E'  
'MISURE PRO EXPORT' SEMPRE PIU' NECESSARIE', UNIONCAMERE: GIUSTO

(DIRE) Bologna, 20 apr. - "La ripresa c'è, seppure con ancora qualche difficoltà". Sono i dati congiunturali dell'osservatorio Trender sulla piccola e micro impresa a spingere il segretario regionale di Cna dell'Emilia-Romagna, Gabriele Morelli a questa conclusione. "Sono ottimista- conferma in occasione della presentazione dei risultati dell'indagine realizzata in collaborazione con Bcc che ha coinvolto 5.040 imprese associate da uno a 19 addetti- dai dati, pur nell'ambito di un periodo non facile, emerge un differenziale positivo per l'Emilia-Romagna.

Non era così scontato due anni fa". Il 2010 si chiude in effetti con una ripresa di tono del fatturato totale che segna un progresso del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2009. Per quanto il fatturato estero delle aziende di piccole dimensioni continui a presentare una dinamica decisamente negativa (-18,7%), anche per questa tipologia d'impresa l'internazionalizzazione sembra una strada obbligata. "Politiche per l'export sono sempre più necessarie- afferma Morelli rivolto alle istituzioni- proprio in

una fase di risorse scarse, le politiche devono essere mirate. Dobbiamo allargare in Emilia-Romagna la platea delle aziende esportatrici". Non ha caso, assicura il direttore del settore Attivita' produttive della Regione, Morena Diazzi, il nuovo piano triennale per lo sviluppo economico dovra' puntare, oltre che su semplificazione, innovazione e ricerca, anche sull'internazionalizzazione. Del resto, l'esperienza del Cermac, il consorzio per l'export cui hanno dato vita aziende, anche piccolissime, dell'agricoltura, della zootecnia e dell'agroindustria, dimostra che unire le forze puo' davvero aiutare le imprese meno strutturate a sfondare sui mercati internazionali, anche quelli piu' lontani. (SEGUE)

(Vor/ Dire)

(ER) CRISI. MORELLI (CNA): DATI TRENDER DICONO CHE RIPRESA C'E' -2-

(DIRE) Bologna, 20 apr. - "L'Export sta trainando l'uscita dalla crisi- osserva il segretario regionale di Unioncamere, Ugo Girardi- il sistema deve essere coeso per mantenere competitive le imprese piu' piccole e accompagnarle su mercati sempre piu' distanti". Sta di fatto, pero', che al momento l'economia regionale procede piu' velocemente rispetto alla media italiana, ma avanza comunque al ritmo di una bicicletta. "A far muovere il sistema e' il commercio estero", conferma Guido Caselli, direttore dell'Ufficio studi di Unioncamere. "L'Emilia-Romagna e' tornata ai valori del 2003-2004, molto meglio delle altre regioni. E' l'unica ad aver raddoppiato i propri valori nell'ultimi venti anni e ad averli accresciuti (+5,4%, ndr) negli ultimi dieci", spiega Caselli, che ha suddiviso l'aziende della regione in quattro tipologie. Ci sono le resilienti, quel 15% di imprese che investe molto nelle risorse interne, esporta, ma non delocalizza, la cui gestione e' in mano a manager giovani. All'esatto opposto Caselli colloca le 'vulnerabili' (18%), aziende che hanno perso quote di fatturato e occupazione alla quali manca innanzitutto una strategia. Il 50% delle imprese della regione cade nella categoria delle 'attendiste': hanno cercato di non licenziare, pur di fronte a risultati economici negativi, anche se appaiono "ostaggio degli eventi". La restante parte delle aziende appartiene alla tipologia delle 'interventiste': hanno aggiustato i conti tagliando sui costi del lavoro, ma anche per loro l'incognita rimane la visione di lungo periodo. Come piazzarsi nel settore di chi va bene? "Si deve innovare ed esportare, ma non in maniera improvvisata", spiega Caselli, che certifica: "Dove il management e' piu' giovane i risultati sono migliori".(SEGUE)

(ER) CRISI. MORELLI (CNA): DATI TRENDER DICONO CHE RIPRESA C'E' -3-

(DIRE) Bologna, 20 apr. - Non ci sta veder dipinta l'Emilia-Romagna come una bicicletta, pero', Morena Diazzi. "Questa e' la Regione dove si produce la Ferrari- ricorda- qualche volta forse va in bici, ma in un Paese che si ostina a voler andare a piedi. Non ci possiamo rassegnare, perche' vogliamo essere tra le prime 30 regioni europee". Cna richiama infine l'attenzione sul settore delle costruzioni, quello che forse sta pagando il prezzo piu' alto alla recessione. "Dobbiamo farlo ripartire per consolidare la ripresa puntando su recupero dell'esistente e riqualificazione energetica- sprona Morelli- il manifatturiero da solo fara' fatica a determinare saldi positivi per la nostra economia". Dai dati presentati oggi, comunque, il presidente di Cna, Paolo Govoni, invita a trarre riflessioni per indirizzare le azioni di sostegno al sistema produttivo e alle piccole imprese. "Dobbiamo- afferma- assieme alle istituzioni e al mondo bancario- aiutare le piccole imprese a superare il gap".

(Vor/ Dire)



Username

Password

GIOCHI  
e SCOMMESSE

## EMILIA ROMAGNA

## Crisi, Morelli (Cna): i dati Trender dicono che la ripresa c'è

'Misure pro export sempre più necessarie', Unioncamere: giusto



Gabriele Morelli (Cna ER)

BOLOGNA - "La ripresa c'è, seppure con ancora qualche difficoltà". Sono i dati congiunturali dell'osservatorio Trender sulla piccola e micro impresa a spingere il segretario regionale di Cna dell'Emilia-Romagna, Gabriele Morelli a questa conclusione. "Sono ottimista- conferma in occasione della presentazione dei risultati dell'indagine realizzata in collaborazione con Bcc che ha coinvolto 5.040 imprese associate da uno a 19 addetti- dai dati, pur nell'ambito di un periodo non facile, emerge un differenziale positivo per l'Emilia-Romagna. Non era così scontato due anni fa". Il 2010 si chiude in effetti con una ripresa di tono del fatturato totale che segna un progresso del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2009. Per quanto il fatturato estero delle aziende di piccole dimensioni continui a presentare una dinamica decisamente negativa (-18,7%), anche per questa tipologia d'impresе l'internazionalizzazione sembra una strada obbligata. "Politiche per l'export sono sempre più necessarie- afferma Morelli rivolto alle istituzioni- proprio in una fase di risorse scarse, le politiche devono essere mirate. Dobbiamo allargare in Emilia-Romagna la platea delle aziende esportatrici".

Non a caso, assicura il direttore del settore Attività produttive della Regione, Morena Diazi, il nuovo piano triennale per lo sviluppo economico dovrà puntare, oltre che su semplificazione, innovazione e ricerca, anche sull'internazionalizzazione. Del resto, l'esperienza del Cermac, il consorzio per l'export cui hanno dato vita aziende, anche piccolissime, dell'agricoltura, della zootecnia e dell'agroindustria, dimostra che unire le forze può davvero aiutare le imprese meno strutturate a sfondare sui mercati internazionali, anche quelli più lontani.

"L'Export sta trainando l'uscita dalla crisi- osserva il segretario regionale di Unioncamere, Ugo Girardi- il sistema deve essere coeso per mantenere competitive le imprese più piccole e accompagnarle su mercati sempre più distanti". Sta di fatto, però, che al momento l'economia regionale procede più velocemente rispetto alla media italiana, ma avanza comunque al ritmo di una



Ugo Girardi, segretario Unioncamere ER

bicicletta. "A far muovere il sistema è il commercio estero", conferma Guido Caselli, direttore dell'Ufficio studi di Unioncamere. "L'Emilia-Romagna è tornata ai valori del 2003-2004, molto meglio delle altre regioni. E' l'unica ad aver raddoppiato i propri valori nell'ultimi venti anni e ad averli accresciuti (+5,4%, ndr) negli ultimi dieci", spiega Caselli, che ha suddiviso l'aziende della regione in quattro tipologie. Ci sono le resilienti, quel 15% di imprese che investe molto nelle risorse interne, esporta, ma non delocalizza, la cui gestione è in mano a manager giovani. All'esatto opposto Caselli colloca le 'vulnerabili' (18%), aziende che hanno perso quote di fatturato e occupazione alla quali manca innanzitutto una strategia. Il 50% delle imprese della regione cade nella categoria delle 'attendiste': hanno cercato di non licenziare, pur di fronte a risultati economici negativi, anche se appaiono "ostaggio degli eventi". La restante parte delle aziende appartiene alla tipologia delle 'interventiste': hanno aggiustato i conti tagliando sui costi del lavoro, ma anche per loro l'incognita rimane la visione di lungo periodo. Come piazzarsi nel settore di chi va bene? "Si deve innovare ed esportare, ma non in maniera improvvisata", spiega Caselli, che certifica: "Dove il management è più giovane i risultati sono migliori".

Non ci sta a veder dipinta l'Emilia-Romagna come una bicicletta, però, Morena Diazi. "Questa è la Regione dove si produce la Ferrari- ricorda-

“ La mia attività sarà anche piccola ma pensa in grande. ”

Applicazioni online potenti per imprese di qualsiasi dimensione.  
[30 giorni di prova gratuiti »](#)

email professionale 

## SPECIALI

-  150° Unità d'Italia
-  Abruzzo-
- Giovani&Scuola
-  Dossier
-  Minori
-  Sanità



## LINK ESTERNI

“ La mia attività sarà anche piccola ma pensa in grande. ”

Applicazioni online potenti per imprese di qualsiasi dimensione.  
[30 giorni di prova gratuiti »](#)

email professionale 



qualche volta forse va in bici, ma in un Paese che si ostina a voler andare a piedi. Non ci possiamo rassegnare, perché vogliamo essere tra le prime 30 regioni europee".

Cna richiama infine l'attenzione sul settore delle costruzioni, quello che forse sta pagando il prezzo più alto alla recessione. "Dobbiamo farlo ripartire per consolidare la ripresa puntando su recupero dell'esistente e riqualificazione energetica- sprona Morelli- il manifatturiero da solo farà fatica a determinare saldi positivi per la nostra economia". Dai dati presentati oggi, comunque, il presidente di Cna, Paolo Govoni, invita a trarre riflessioni per indirizzare le azioni di sostegno al sistema produttivo e alle piccole imprese. "Dobbiamo- afferma- assieme alle istituzioni e al mondo bancario- aiutare le piccole imprese a superare il gap".

20 aprile 2011

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

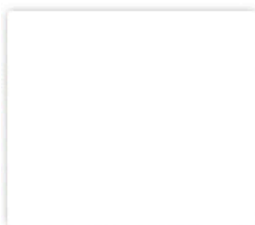


“La mia attività sarà anche piccola ma pensa in grande.”

email professionale

Applicazioni online potenti per imprese di qualsiasi dimensione. [30 giorni di prova gratuiti](#) »

Google Apps





ULTIMA ORA: 13:47 REFERENDUM. BELISARIO: ANTICAMERA COLPO DI STATO, VERSO DITTATURA 13:4

[HOME](#)
[PRODOTTI](#)
[CHI SIAMO](#)
[CONTATTI](#)

RICERCA

Ricerca Avanzata


 ACCEDI AI NOTIZIARI / AREA UTENTI

Username

Password

DIRE WELFARE REDATTORE SOCIALE

DIRE POLITICO

DIRE AMBIENTE

weSPORT blog

DIRE LAZIO - municopi

DIRE EMILIA ROMAGNA

DIRE WEB

GIOCHI e SCOMMESSE

## EMILIA ROMAGNA

## Piccole imprese fiatano a Bologna e in Romagna, in affanno in Emilia

Dati dell'osservatorio TrendEr di Cna e Bcc: Rimini e Forlì-Cesena meglio di Modena e Piacenza nel secondo semestre 2010



BOLOGNA - Le piccole e medie imprese chiudono un 2010 positivo a Rimini, Forlì-Cesena e Bologna, mentre brutti segnali arrivano da Modena e Piacenza. Questo l'andamento territoriale della seconda metà dell'anno secondo i dati rilevati da TrendEr, l'osservatorio congiunturale della micro e piccola impresa (da 1 a 19 addetti) realizzato da Cna Emilia Romagna e Banche di credito cooperativo con la collaborazione scientifica di Istat sui bilanci di 5.040 imprese associate in regione. A livello regionale, nel secondo semestre del 2010 si intravedono primi segnali di un certo recupero, ma è solo il mercato interno a crescere, mentre continua a perdere terreno

l'export. E resta depresso il profilo degli investimenti, così "la crescita non tiene". Però si attenua il pessimismo degli imprenditori sui tempi della ripresa.

Per quanto riguarda l'andamento nei singoli territori, come si legge in una nota diffusa oggi da Cna (mentre la presentazione ufficiale è in programma domani, nella sede dell'associazione nel capoluogo emiliano), a Bologna la seconda metà del 2010 coincide con il rafforzarsi della ripresa avviata nella prima parte dell'anno: il fatturato totale registra una crescita tendenziale quasi doppia (+9,6%) di quella precedente (era il 5%) e la componente realizzata per conto terzi cresce ancor più velocemente (+13,6%) confermando il proprio ruolo trainante. Il livello degli investimenti resta pressoché costante su valori che, seppur relativamente bassi, sono superiori al dato registrato nel 2009. La ripresa trova conferma nelle voci di spesa per retribuzioni e per consumi, entrambe in deciso aumento tendenziale (rispettivamente +8,4% e +5,4%). Continua invece a calare decisamente il livello delle spese per formazione (-24,2%).

A Ravenna la crisi si alleggerisce ma persiste registrando un'ulteriore diminuzione in linea tendenziale del fatturato (-1,8%) e delle spese per retribuzioni (-9,6%). Tornano a calare in linea tendenziale anche le spese per consumi (-0,5%). In questo quadro negativo si affacciano tuttavia, alcune speranze in relazione alla ripresa degli investimenti (+19,5% in linea tendenziale) e delle spese per formazione (+9,4%).

Va meglio a Forlì-Cesena, dove si rafforza la ripresa del fatturato (+11,3%) in linea tendenziale, con una crescita del fatturato interno ancor più decisa (+12,4%), mentre il fatturato estero non ha registrato una performance altrettanto brillante. Si rafforza decisamente il livello degli investimenti (+60,7% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente), il cui ammontare resta però ancora largamente al di sotto di quello degli anni precedenti. La dinamica di rafforzamento della ripresa trova conferma nell'evoluzione delle spese per retribuzioni (+11%) e delle spese per consumi (+8,6%).

Tira il fiato anche Rimini, dove si registrano una decisa crescita del fatturato (+21,4%) e un ulteriore aumento delle spese per consumi (+13%). Calano però gli investimenti (-11,1%) e ristagnano le spese per retribuzioni (-1,2%). Il quadro che si delinea è quello di una ripresa della domanda alla quale l'offerta reagisce con

“ La mia attività sarà anche piccola ma pensa in grande. ”

Applicazioni online potenti per imprese di qualsiasi dimensione.  
[30 giorni di prova gratuiti »](#)

email professionale GoogleApps

## SPECIALI

-  150° Unità d'Italia
-  Abruzzo-
- Giovani&Scuola
-  Dossier
-  Minori
-  Sanità

 SERVIZIO RSS

AREA MULTIMEDIALE  
VISUALIZZA I CONTENUTI DEL SITO:



LINK ESTERNI

“ La mia attività sarà anche piccola ma pensa in grande. ”

Applicazioni online potenti per imprese di qualsiasi dimensione.  
[30 giorni di prova gratuiti »](#)

email professionale GoogleApps



cautela, specie dal lato dell'occupazione e degli investimenti. La crisi sembra superata (il livello del fatturato è il più alto registrato negli ultimi quattro anni), ma la perdurante incertezza, segnala Cna, induce alla prudenza.

Passando all'Emilia, a Ferrara si interrompe la serie di quattro semestri consecutivi di fatturato in calo tendenziale e arriva una fase di ripresa del giro d'affari (+3,6%) trainato dalla crescita del conto terzi (+4,8%). Crescono anche le spese per consumi del 7,1% in termini tendenziali. La ripresa non trova espressione, tuttavia, sotto il profilo dell'occupazione e degli investimenti che diminuiscono ancora (-23,8%).



Andamento non positivo a Modena, provincia nella quale l'anno si chiude con una nuova caduta tendenziale del fatturato complessivo (-3,4%) nonostante l'aumento tendenziale della componente per conto terzi (+4,1%). Tornano a calare gli investimenti (-9,3%), le spese per retribuzioni (-4,5%) e quelle per formazione (-45%), mentre le spese per consumi registrano un ulteriore e più deciso incremento tendenziale (+8%) che suggerisce una ripresa dei livelli di attività che non si esprime ancora in termini di fatturato e di occupazione. Anche per il secondo semestre, sottolinea la Cna, il peggioramento della situazione congiunturale è dovuto alla caduta del fatturato nelle costruzioni (-15,5%), calo che annulla la ripresa del fatturato nei servizi e nel manifatturiero e soprattutto nel settore moda (+17,9%).



Anche a Reggio Emilia il 2010 si chiude con un'ulteriore diminuzione tendenziale del fatturato totale (-1,1%) ma la componente realizzata dal conto terzi cresce (+3%) e crescono ulteriormente le spese per retribuzioni (+9,5%) e quelle per consumi (+13,8%). Decisa la diminuzione degli investimenti (-22,1%) se pur dovuta all'elevato livello registrato alla fine del 2009. In sintesi, i segnali di risveglio non mancano -tanto che per le attività manifatturiere e del terziario (rispettivamente +5,3% e +3,2%) la ripresa è già realtà- anche se configurano una ripresa che non riesce a manifestarsi ancora nel dato delle vendite.



A Parma, secondo i dati rilevati da TrendEr, la ripresa tendenziale del fatturato avviata nel primo semestre 2010 (+14,1%) prosegue anche nel secondo (+5,6%) benché a ritmi meno serrati. Il conto terzi cresce meno decisamente (+2,6%) e si conferma il ruolo trainante del conto proprio. Gli investimenti registrano una decisa diminuzione tendenziale (-20,8%), ma si tratta di una dinamica scontata alla luce dei forti recuperi registrati nei due semestri precedenti. La crescita delle spese per retribuzioni (+4,1%) e per consumi (+7,8%) conferma la consistenza della ripresa.



Anche a Piacenza, infine, il fatturato complessivo registra un calo tendenziale (-3%) nonostante la crescita realizzata dal conto terzi (+4,4%). Una caduta tendenziale registrano anche le spese per retribuzioni (-2,8%) e riprendono a diminuire le spese per consumi (-5,4%). La crisi permane nonostante segnali di alleggerimento, ma il suo persistere, così come a Modena, risulta tutto imputabile al settore delle costruzioni che nel secondo semestre 2010 registra un nuovo deciso ridimensionamento del fatturato (-24,5%).

19 aprile 2011

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

“La mia attività sarà anche piccola ma pensa in grande.”

email professionale

Applicazioni online potenti per imprese di qualsiasi dimensione. [30 giorni di prova gratuiti](#) »

Google Apps

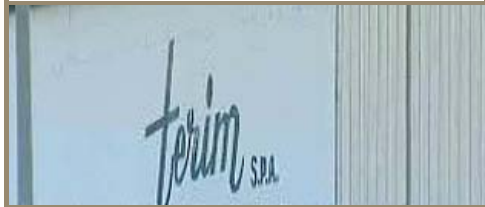
## Senz'acqua, senza pane e senza giustizia

Sono i facchini della cooperativa Gfe di Reggio Emilia. Da lunedì in sciopero della sete e della fame. Vogliono solo poter lavorare con la paga e i diritti garantiti dalla legge (che in Italia è opzione dei prepotenti)

[Leggi la notizia](#)



## Trovato l'accordo alla Terim di Modena



E' tornato a funzionare a pieno regime lo stabilimento di Baggiovara. Dopo una durissima vertenza, con scontri tra gli stessi dipendenti, stamattina i lavoratori hanno approvato all'unanimità l'accordo con l'azienda raggiunto mercoledì" sera [Leggi la notizia](#)

## La Borsa della ricerca arriva a Bologna



Dal 18 al 20 maggio, a Palazzo Re Enzo, ricercatori e imprese si incontreranno per scambiarsi idee legate all'innovazione tecnologica. Promossa da Emblema e dalla fondazione Crui con la Camera di Commercio, funzionerà come un social network [Leggi la notizia](#)

## La Regione sposa le critiche al "decreto rinnovabili"



L'assessore Muzzarelli condivide la reazione negativa del mondo del fotovoltaico nei confronti degli incentivi previsti dal provvedimento governativo. "Passare dal troppo al nulla - osserva - non permette seri piani di investimento" [Leggi la notizia](#)  
**NUOVO PIANO ENERGETICO: L'E-R VA COL VERDE**

## L'Emilia-Romagna "pedala" fuori dalla crisi



Dopo tanto pessimismo, tra i dati dell'Osservatorio congiunturale TrendER di Cna e Bcc si scorgono i primi segnali di recupero. Torna a crescere il fatturato delle micro e piccole imprese regionali, ma non basta. Senza investimenti la crescita è ancora troppo lenta. Noi andiamo in bicicletta, mentre altri paesi avanzano in auto [Leggi la notizia](#)

## IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI

di Stefano Catellani



Puntata dell'8 aprile

## VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

[bo 22/4/2011 in anteprima a Euroflora. L'Oalbero D'Oro Beghelli.](#)

[bo 22/4/2011 AEROPORTO DI BOLOGNA: 80 MILA PASSEGGERI IN VOLO PER IL WEEK END DI PASQUA](#)

[bo 22 /4/2011 Piquadro punta sul retail re 22/4/2011 CREDEM PREMIA I CLIENTI PIU' FEDELI](#)

[mo 22/4/2011 Fuorisalone Ottricolore0 per Gardenia Orchidea](#)

## SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

## METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Modena Bologna - Ferrara - Ravenna - Rimini - Forlì - Cesena](#)

## LE NOSTRE TV

 TELEREGGIO

 TRC  
TELEMODENA

 TELEROMAGNA

 viaemilianet.it  
NEWSLETTER



## Economia & Imprese

### L'Emilia-Romagna "pedala" fuori dalla crisi

Dopo tanto pessimismo, tra i dati dell'Osservatorio congiunturale TrendER di Cna e Bcc si scorgono i primi segnali di recupero. Torna a crescere il fatturato delle micro e piccole imprese regionali, ma non basta. Senza investimenti la crescita è ancora troppo lenta. Noi andiamo in bicicletta, mentre altri paesi avanzano in auto



**BOLOGNA, 20 APR.2011** - Prima le note positive: un fatturato in aumento del 4,5% grazie al forte balzo in avanti del conto terzi, una decisa crescita della spesa per consumi, il settore manifatturiero e in particolare il legno-mobile e la moda che tornano a sorridere e la provincia di Rimini pressochè risorta dal periodo di crisi. Una concatenazione di fattori che permette a Gabriele Morelli, segretario di Cna Emilia-Romagna, di dire che - finalmente - nella nostra regione c'è ripresa.

**Ma non si può cantar vittoria.** Dai dati congiunturali di TrendEr, l'osservatorio della micro e piccola impresa realizzato da Cna e Bcc con la collaborazione di Istat sui bilanci di 5040 imprese realizzate in regione, emerge che nel secondo semestre 2010 permangono ancora numerose difficoltà. Si va dalla stagnazione degli investimenti, sintomo di una persistente preoccupazione, alla problematica situazione delle costruzioni, che fino al 2005 - e per più di 15 anni - avevano fatto da volano alla crescita di tutto il centro nord, fino al differenziale nel settore micro per quanto riguarda l'export. Un elenco snocciolato stamattina dal direttore del Centro Studi Sistema Giovanni Dini durante la presentazione di TrendER nella Torre Cna a Bologna, che fa tornare tutti con i piedi per terra.

**Un'azzecatissima immagine dell'attuale situazione** la fornisce nel corso del suo intervento Guido Caselli, direttore dell'Ufficio Studi e Ricerche di Unioncamere. Prendendo in considerazione la crescita del Pil mondiale negli ultimi sei mesi dello scorso anno, dipinge l'Italia come in sella ad una bicicletta, mentre gli altri paesi avanzano chi in motorino, chi in automobile, chi addirittura in formula 1. E anche l'Emilia-Romagna si trova costretta a seguire l'effetto paese, anche se per far valere tutte le sue potenzialità raggiungendo risultati migliori rispetto alle altre regioni.

**Non è un caso infatti che i sentiment degli imprenditori nostrani siano in netto miglioramento,** come è emerso dall'indagine qualitativa effettuata dall'Istituto di ricerche sociali e marketing Freni di Firenze. Gli umori e le aspettative per il futuro degli addetti ai lavori tornano ad essere positivi, e finalmente viene individuata anche una data più precisa per l'uscita dalla crisi. Si parla di 12/18 mesi, a cui bisogna aggiungere un necessario periodo per ritornare alla situazione pre-crisi, perchè la crescita - quando inizierà - sarà lenta.

**A fare da traino a questo accenno di ripresa,** ma anche al recupero duraturo che si spera sia una sua diretta conseguenza, è l'export. Un export in forte crescita, però, solo nei settori con più tecnologia e innovazione e nelle realtà produttive di grandi dimensioni. Le micro e piccole imprese, infatti, fanno ancora molta fatica ad esportare. Diventa così più che mai necessario, spiega il segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna Ugo Girardi, investire su innovazione e formazione, per garantire il mantenimento della competitività di tutti, anche dei soggetti più deboli. Ecco dunque 3 parole chiave: rete, sistema e collaborazione; perchè il modello PMI non è affatto superato, ma è importante non rimanere da soli vedendo così preclusa la possibilità di esportare con qualità.

**Ben venga, insomma, un accompagnamento istituzionale:** un aiuto nonostante i tagli lineari. Solo così l'Emilia-Romagna potrà incrementare l'attuale 14% di export verso i paesi cosiddetti BRIC - ovvero Brasile, Russia, India e Cina - a cui ormai si aggiungono di diritto la S di Sudafrica e la T di Turchia. Chi è già piuttosto avanti da questo punto di vista è il Consorzio Export per l'Agricoltura, la Zootecnia e l'Agroindustria (Cermac),



### IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI

di Stefano Catellani



Puntata del 15 aprile

### VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

[PR 27/4/2011 IL CREDITO COOPERATIVO PUNTA ALL'ESTERO: BANCA AGRILEASING E SCOUTING INSIEME PER SOSTENERE LE IMPRESE ITALIANE IN INDIA](#)

[RE 27/4/2011 CNA ESTERO FA BUSINESS CON IL BRASILE - CNA REGGIO](#)

[BO 27/4/2011 ASSEMBLEA IMA APPROVA IL BILANCIO 2010](#)

[BO 27/4/2011 INTESA SANPAOLO \(CARISBO - CARIROMAGNA\) AGGIORNA MONITOR DEI DISTRETTI E/R](#)

[BO 27/4/2011 Il progetto OMobile EnterpriseO di BF Servizi vola a Valencia](#)

### SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

### METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

### LE NOSTRE TV






tanto che il suo presidente Enrico Turoni è stato invitato a parlare alla presentazione di TrendER in quanto eccellente esponente emiliano-romagnolo dell'esportazione competitiva. Dopo aver agianciato il mercato indiano e addirittura quello uzbeko ha infatti le carte in regola per consigliare l'utilizzo di nuove metodologie di innovazione, evitando una presenza mordi e fuggi ma privilegiando programmi a medio termine e un approccio diversificato che tenga conto delle diverse specificit  dei paesi stranieri.


**L'internazionalizzazione   il principale motore dell'innovazione** anche per Morena Diazzi, direttore generale Attivit  produttive, Commercio e Turismo della Regione. Che non dimentica di ricordare la rete di imprese costituita a tale scopo assieme a Cna: una delle numerose misure messe in atto dalla giunta di Vasco Errani per porre fine a questo periodo di crisi. Le altre sono il nuovo piano energetico, mirato alla riqualificazione urbana e all'efficientamento, e il piano triennale di attivit  produttive su cui si sta attualmente lavorando. Ma per riuscire definitivamente a ripartire, ridando ossigeno anche al martoriato settore delle costruzioni, secondo la Diazzi sono fondamentali quelle opere pubbliche al momento bloccate dai vincoli del patto di stabilit . Per rendere meglio l'idea anche lei riprende la metafora dell'Emilia-Romagna in bici, precisando per  che, nel frattempo, l'Italia si ostina a voler andare a piedi.

di **Gabriele Morelli**



[privacy info](#)



 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)

  2006-2009 | Viaemilia.tv srl - sede legale Viale Virgilio 54/m 41123 Modena

E-mail: [info@viaemilianet.it](mailto:info@viaemilianet.it) P. IVA 02698381205

web design: Nowhere.it





## Economia & Imprese

### Segnali di ripresa per le imprese, ma bisogna investire

Il 2010 delle micro e piccole imprese emiliano-romagnole si è chiuso con un lieve recupero. I ritmi della crescita, però, sono ancora troppo bassi. Lo dicono i dati di TrendER, l'Osservatorio congiunturale di Cna che verranno presentati mercoledì 20



**BOLOGNA, 15 APR. 2011** - Modesta crescita e lieve recupero negli ultimi sei mesi del 2010 per le micro e piccole imprese emiliano-romagnole. Ma i ritmi ancora molto bassi e discontinui fanno sì che si rinvii a tempi ancora lunghi il raggiungimento dei livelli precedenti la crisi. E mentre migliora leggermente rispetto al 2009 il fatturato totale, quello estero si mantiene su livelli bassi.

La crescita dell'export in regione, poi, non riguarda le imprese al di sotto dei 20 addetti, che non beneficiano della ripresa sui mercati esteri. Gli investimenti mantengono un basso profilo registrando ancora una situazione di stallo. Tra i comparti a beneficiare maggiormente della crescita registrata, la

metalmeccanica. Ancora male le costruzioni. Primo timido recupero dell'occupazione.

Queste sono alcune delle valutazioni che emergono dai dati relativi al secondo semestre 2010 rilevati da TrendER, l'Osservatorio congiunturale su oltre 5.000 micro e piccole imprese realizzato da CNA Emilia Romagna e BCC in collaborazione con Istat; risultati che unitamente alle previsioni 2011 e ad un rapporto sull'export, verranno presentati mercoledì 20 aprile 2011 alle ore 10 a Bologna, presso la sala Gagliani della Torre CNA, in via Aldo Moro 22.

Ne parleranno Giovanni Dini (direttore del Centro Studi Sistema), Gian Carlo Muzzarelli (assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna), Guido Caselli (direttore dell'Ufficio Studi e Ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna), Vincenzo Freni (ricercatore sociale e di marketing), Ugo Girardi (segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna), Gabriele Morelli (segretario di CNA Emilia-Romagna) ed Enrico Turoni (presidente del Consorzio CERMAC).


 [invia la notizia](#)
 [Stampa la pagina](#)


### IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI

di Stefano Catellani



Puntata dell'8 aprile

### VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

bo 22/4/2011 in anteprima a Euroflora. L'Albero D'Oro Beghelli.

bo 22/4/2011 AEROPORTO DI BOLOGNA: 80 MILA PASSEGGERI IN VOLO PER IL WEEK END DI PASQUA

bo 22/4/2011 Piquadro punta sul retail re 22/4/2011 CREDEM PREMIA I CLIENTI PIU' FEDELI

mo 22/4/2011 Fuorisalone Otricolore per Gardenia Orchidea

### SPECIALI

[SPL-CGIL REGGIO EMILIA](#)

### METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

### LE NOSTRE TV





## bo 15/4/2011 Mercoledì 20 aprile presentati i dati congiunturali dell'Osservatorio CNA - BCC e ISTAT MICRO E PICCOLE IMPRESE:

bologna 15 aprile

Le micro e piccole imprese registrano negli ultimi sei mesi del 2010 un trend complessivo di modesta crescita e chiudono l'anno in lieve recupero sulla prima parte dell'anno. Ma i ritmi ancora molto bassi e discontinui fanno sì che si rinvii a tempi ancora lunghi il raggiungimento dei livelli precedenti la crisi.

Migliora leggermente rispetto al 2009 il fatturato totale, mentre quello estero si mantiene su livelli bassi. La crescita dell'export in regione, non riguarda le imprese al di sotto dei 20 addetti, che non beneficiano della ripresa sui mercati esteri. Gli investimenti mantengono un basso profilo registrando ancora una situazione di stallo. Tra i comparti a beneficiare maggiormente della crescita registrata, la metalmeccanica. Ancora male le costruzioni. Primo timido recupero dell'occupazione. Queste alcune delle valutazioni che emergono dai dati relativi al secondo semestre 2010 rilevati da TrendER, l'Osservatorio congiunturale su oltre 5.000 micro e piccole imprese realizzato da CNA Emilia Romagna e BCC in collaborazione con Istat; risultati che unitamente alle previsioni 2011 e ad un rapporto sull'export, verranno presentati Mercoledì 20 aprile 2011 (ore 10) a Bologna, presso la sede delle Banche di Credito Cooperativo in via Trattati Comunitari Europei 1057-2007, n. 17.

Ne parleranno: Giovanni Dini, Direttore Centro Studi Sistema; Gian Carlo Muzzarelli, Assessore Attività Produttive Regione Emilia-Romagna; Guido Caselli, Direttore Ufficio Studi e Ricerche Unioncamere Emilia-Romagna; Vincenzo Freni, Ricercatore sociale e di marketing; Ugo Girardi, Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna; Gabriele Morelli, Segretario CNA Emilia Romagna ed Enrico Turoni, Presidente Consorzio CERMAC.

di Stefano Catellani



 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)

### IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI di Stefano Catellani



Puntata dell'8 aprile

#### VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

[bo 22/4/2011 in anteprima a Euroflora. L'Albero D'Oro Beghelli.](#)

[bo 22/4/2011 AEROPORTO DI BOLOGNA: 80 MILA PASSEGGERI IN VOLO PER IL WEEK END DI PASQUA](#)

[bo 22/4/2011 Piquadro punta sul retail re 22/4/2011 CREDEM PREMIA I CLIENTI PIU' FEDELI](#)

[mo 22/4/2011 Fuorisalone Otricolore per Gardena Orchidea](#)

#### SPECIALI

[SPL-CGIL REGGIO EMILIA](#)

#### METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Modena Bologna - Ferrara - Ravenna - Rimini - Forlì - Cesena](#)

#### LE NOSTRE TV







## BO 19/4/2011 NUOVI DATI TREND ER DA BCC E CNA EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA 19 APRILE . Qualcosa si è mosso, ma sono ancora timidi e disomogenei i segnali finora pervenuti dall'andamento della congiuntura. Se infatti recuperano il fatturato totale e quello interno, continua a perdere terreno l'export. Ancora in situazione di stallo gli investimenti. Tra i settori, in leggera ripresa meccanica e legno, mentre perdura l'andamento negativo delle costruzioni.

È questo il quadro del secondo semestre 2010 rilevato da TrendER, l'Osservatorio congiunturale della micro e piccola impresa (da 1 a 19 addetti) realizzato da CNA Emilia Romagna e Banche di Credito Cooperativo con la collaborazione scientifica di ISTAT sui bilanci di 5.040 imprese associate in regione.

Sul piano della domanda, il 2010 si chiude con una ripresa di tono del fatturato totale che segna un progresso del 4,5% rispetto al fatturato registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Non si tratta tuttavia di una ripresa tale da riportare il livello del fatturato totale ai livelli pre-crisi, né il profilo del fatturato complessivo mostra di migliorare in modo tale da consentire previsioni di un rapido recupero. Il fatturato estero continua a presentare una dinamica decisamente negativa. La quota di fatturato risulta ancora una volta in diminuzione (-18,7%) e tale processo, avviatosi già dal 2007, si conferma ininterrotto da 5 semestri. Il deterioramento delle vendite dirette all'estero è dunque sistematico e costituisce ormai, un segnale preciso di calo di competitività. Il fatturato realizzato per conto terzi registra una ripresa di tono più decisa rispetto al dato totale. La quota di fatturato conto terzi si accresce ulteriormente e la timida inversione di tendenza del fatturato totale risulta, quindi, espressione soprattutto di questa rivitalizzata componente.

La dinamica degli investimenti, non segue quella del fatturato ed il loro livello ristagna rispetto a quello della prima metà dell'anno, ridimensionandosi decisamente (-18,2%) rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2009.

Sul piano dei costi, riparte la spesa per retribuzioni (+2,9) e continua a crescere decisamente quella per consumi (+7,0); la dinamica di crescita delle principali voci di costo, conferma i segnali di ripresa, ma indica che l'occupazione non sale al ritmo dell'attività produttiva, anche perché non si era ridimensionata pesantemente nelle fasi più acute della recessione. Calano ulteriormente in termini tendenziali, le spese per formazione (-9,2).

Dinamiche settoriali: recupera il manifatturiero, ancora male le costruzioni

Relativamente ai macrosettori, gli indicatori mostrano come il manifatturiero abbia accelerato nel secondo semestre dell'anno, il processo di ripresa del fatturato avviato ad inizio anno; l'incremento tendenziale del secondo semestre 2010 è rilevante (+13,6%) ma al ritmo di crescita che si registra, occorreranno anni per riportarlo ai livelli pre-crisi. Tra i settori della produzione, è la meccanica a segnare un ulteriore incremento (il fatturato totale cresce rispetto allo stesso periodo del 2009 di quasi il 20%). Migliorano lievemente gli investimenti rispetto alla prima parte dell'anno, ma restano inferiori nettamente (-38,6%) al picco registrato a fine 2009. Nel legno-mobile riprende a crescere il fatturato complessivo (+2,4%) e, il fatturato interno mostra segnali di miglioramento leggermente più decisi (+4,6%) mentre la componente estera perde terreno. Il fatturato conto terzi cresce meno (1,8%), a dimostrazione che in questa fase è la componente del conto proprio che svolge un ruolo trainante. Dopo la notevole ripresa registrata nel primo semestre, l'ammontare degli investimenti si assesta su livelli relativamente elevati e comunque assai superiori a quelli registrati nel corso della crisi, lasciando ben sperare circa le prospettive di ripresa (74,9%). La ripresa del fatturato si affaccia finalmente anche nel sistema moda con una crescita (+5,5%) che risulta trainata dal conto terzi (+8,2%) ma sostenuta anche dalla domanda estera; a crescere meno della componente complessiva è il fatturato interno (+4,1%). In ripresa gli investimenti (55,9) soprattutto in impianti e macchinari (55,0). Ristagna ancora il fatturato negli alimentari, dove non decolla il fatturato totale (-1,2) e quello conto terzi si stabilizza (-1,4%) sulla quota già raggiunta. Continuano a calare in linea tendenziale gli investimenti complessivi (-27%). Nei servizi alle famiglie e alle persone si registra una debole ripresa del fatturato sia in termini congiunturali che tendenziali (0,7%), mentre continuano a crescere gli investimenti (+19,1%), anche se l'ammontare delle risorse investite resta al di sotto del 40% di quelli di inizio 2005. L'andamento del fatturato migliora più decisamente nei trasporti (+4%) e raggiunge il valore più elevato del dopo crisi. La dinamica degli investimenti risulta in deciso calo (-20,2%), ma si tratta di un ridimensionamento che fa seguito ad una crescita che ha caratterizzato due semestri consecutivi. Nel settore riparazioni veicoli, l'anno si chiude con una ripresa del fatturato complessivo (+4,8) che si può configurare come la fine degli effetti della crisi per il settore: la crescita è infatti sia tendenziale che congiunturale e pone fine ad una lunga sequenza di diminuzioni tendenziali consecutive negli ultimi 6 semestri. Gli investimenti, pur ridimensionati nel secondo semestre si mantengono ben al di sopra del livello registrato nel 2009. Nessuna tendenza alla ripresa invece per le costruzioni che continuano ad attraversare una fase di stagnazione. Prosegue il ridimensionamento tendenziale del fatturato (-2,7%) mentre riprende a crescere il fatturato conto terzi (+2,4%) la cui performance non risulta tuttavia tale da compensare il forte calo del conto proprio. Ristagnano gli investimenti (1,1%) proseguendo in un processo



Puntata del 15 aprile

### VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

[PR 27/4/2011 IL CREDITO COOPERATIVO PUNTA ALL'ESTERO: BANCA AGRILEASING E SCOUTING INSIEME PER SOSTENERE LE IMPRESE ITALIANE IN INDIA](#)

[RE 27/4/2011 CNA ESTERO FA BUSINESS CON IL BRASILE - CNA REGGIO](#)

[BO 27/4/2011 ASSEMBLEA IMA APPROVA IL BILANCIO 2010](#)

[BO 27/4/2011 INTESA SANPAOLO \(CARISBO - CARIROMAGNA\) AGGIORNA MONITOR DEI DISTRETTI E/R](#)

[BO 27/4/2011 Il progetto OMobile EnterpriseO di BF Servizi vola a Valencia](#)

### SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

### METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

### LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**  
TELEMODENA



di sistematico ridimensionamento che ha interessato le imprese del settore sin dal 2005 e che si è interrotto solo nel 2008.

Dinamiche territoriali: bene Rimini, Forlì-Cesena e Bologna. Male Modena e Piacenza

Sul piano territoriale l'andamento del 2010 evidenzia un recupero di tono della ripresa, pur con alcune diversità. A Bologna, la seconda metà del 2010 coincide con il rafforzarsi della ripresa avviata nella prima parte dell'anno: il fatturato totale registra una crescita tendenziale quasi doppia (+9,6%) di quella precedente (era il 5%) e la componente realizzata per conto terzi cresce ancor più velocemente (+13,6%) confermando il proprio ruolo trainante. Il livello degli investimenti resta pressoché costante su valori che, seppur relativamente bassi, sono superiori al dato registrato nel 2009. La ripresa trova conferma nelle dinamiche delle voci di spesa per retribuzioni e per consumi, entrambe in deciso aumento tendenziale (rispettivamente +8,4% e +5,4%). Continua invece a calare decisamente il livello delle spese per formazione (-24,2%). A Ferrara, si interrompe la serie di quattro semestri consecutivi di fatturato in calo tendenziale e arriva una fase di ripresa del giro d'affari (+3,6%) trainato dalla crescita del conto terzi (+4,8%). Crescono anche le spese per consumi del 7,1% in termini tendenziali. La ripresa non trova espressione, tuttavia, sotto il profilo dell'occupazione e degli investimenti che diminuiscono ancora (-23,8%). A Forlì-Cesena, si rafforza la ripresa del fatturato (+11,3%) in linea tendenziale, con una crescita del fatturato interno ancor più decisa (+12,4%), mentre il fatturato estero non ha registrato una performance altrettanto brillante. Si rafforza decisamente il livello degli investimenti (+60,7% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente), il cui ammontare resta però ancora largamente al di sotto di quello degli anni precedenti. La dinamica di rafforzamento della ripresa trova conferma nell'evoluzione delle spese per retribuzioni (+11%) e delle spese per consumi (+8,6%). A Parma la ripresa tendenziale del fatturato avviata nel primo semestre 2010 (+14,1%) prosegue anche nel secondo (+5,6%) benché a ritmi meno serrati. Il conto terzi cresce meno decisamente (+2,6%) e si conferma il ruolo trainante del conto proprio. Gli investimenti registrano una decisa diminuzione tendenziale (-20,8%), ma si tratta di una dinamica scontata alla luce dei forti recuperi registrati nei due semestri precedenti. La crescita delle spese per retribuzioni (+4,1%) e per consumi (+7,8%) conferma la consistenza della ripresa. Andamento non positivo a Modena, provincia nella quale l'anno si chiude con una nuova caduta tendenziale del fatturato complessivo (-3,4%) nonostante l'aumento tendenziale della componente per conto terzi (+4,1%). Tornano a calare gli investimenti (-9,3%), le spese per retribuzioni (-4,5%) e quelle per formazione (-45%), mentre le spese per consumi registrano un ulteriore e più deciso incremento tendenziale (+8%) che suggerisce una ripresa dei livelli di attività che non si esprime ancora in termini di fatturato e di occupazione. Anche per il secondo semestre, il peggioramento della situazione congiunturale è dovuto alla caduta del fatturato nelle costruzioni (-15,5%), calo che annulla la ripresa del fatturato nei servizi e nel manifatturiero e soprattutto nel settore moda (+17,9%). Anche a Piacenza il fatturato complessivo registra un calo tendenziale (-3%) nonostante la crescita realizzata dal conto terzi (+4,4%). Una caduta tendenziale registrano anche le spese per retribuzioni (-2,8%) e riprendono a diminuire le spese per consumi (-5,4%). La crisi permane nonostante segnali di alleggerimento, ma il suo persistere, come a Modena, risulta tutto imputabile al settore delle costruzioni che nel secondo semestre 2010 registra un nuovo deciso ridimensionamento del fatturato (-24,5%). A Ravenna, la crisi si alleggerisce ma persiste registrando un'ulteriore diminuzione in linea tendenziale del fatturato (-1,8%) e delle spese per retribuzioni (-9,6%). Tornano a calare in linea tendenziale anche le spese per consumi (-0,5%). In questo quadro negativo si affacciano tuttavia, alcune speranze in relazione alla ripresa degli investimenti (+19,5% in linea tendenziale) e delle spese per formazione (+9,4%). Anche a Reggio Emilia il 2010 si chiude con un'ulteriore diminuzione tendenziale del fatturato totale (-1,1%) ma la componente realizzata dal conto terzi cresce (+3%) e crescono ulteriormente le spese per retribuzioni (+9,5%) e quelle per consumi (+13,8%). Decisa la diminuzione degli investimenti (-22,1%) se pur dovuta all'elevato livello registrato alla fine del 2009. In sintesi, i segnali di risveglio non mancano - tanto che per le attività manifatturiere e del terziario (rispettivamente +5,3% e +3,2%) la ripresa è già realtà - anche se configurano una ripresa che non riesce a manifestarsi ancora nel dato delle vendite. Infine Rimini, dove si registrano una decisa crescita del fatturato (+21,4%) e un ulteriore aumento delle spese per consumi (+13%). Calano però gli investimenti (-11,1%) e ristagnano le spese per retribuzioni (-1,2%). Il quadro che si delinea è quello di una ripresa della domanda alla quale l'offerta reagisce con cautela, specie dal lato dell'occupazione e degli investimenti. La crisi sembra superata (il livello del fatturato è il più alto registrato negli ultimi quattro anni), ma la perdurante incertezza induce alla prudenza.

A quando la ripresa? Si attenua il pessimismo ma ci vorranno ancora 12-18 mesi

Migliora il sentiment degli imprenditori rispetto ai semestri precedenti circa i tempi di un ritorno alla crescita. Lo rivela l'indagine qualitativa effettuata dall'Istituto di ricerche sociali e marketing Freni di Firenze su di un panel di piccole e medie aziende associate della regione (da 5 a oltre 100 addetti). L'indagine rileva l'andamento della seconda parte dell'anno e raccoglie gli umori e le aspettative per il futuro espresse dai piccoli e medi imprenditori. Anche per le PMI, nella seconda parte del 2010 si è registrato un risultato complessivo di crescita, pur se modesta. A differenza di quanto accaduto per le micro e piccolissime imprese, però, tra le imprese di maggiori dimensioni è la ripresa in atto sui mercati internazionali a fare da traino. Il diverso andamento dell'export evidenzia come vi sia un problema di organizzazione correlato alla dimensione e ai settori: sotto i 19 addetti diventa più difficile (se non per produzioni di nicchia) accedere ai mercati esteri. Problema che può essere affrontato con reti e forme di aggregazione. Il quadro che emerge spiega Gabriele Morelli, segretario CNA Emilia Romagna - evidenzia come non vi siano ancora le condizioni per dire che siamo fuori dalla crisi. A preoccupare è soprattutto l'andamento piatto degli investimenti, in declino sia per la formazione che per i macchinari. Competitività ed efficienza sono a rischio se le imprese non si attrezzano in tecnologie e competenze per competere. Le prospettive di ripresa dell'economia appaiono dunque ancora fragili, e pur tuttavia, qualcosa in positivo si sta muovendo. Il recupero registrato nell'ultimo semestre fa sì che si attenui leggermente il pessimismo sui tempi di uscita dalla crisi. Come rileva il Forum sul sentiment degli imprenditori, si riduce un po', il numero di coloro che non intravedono tempi certi per la ripresa (35% degli intervistati) e cresce la percezione di un'uscita dal tunnel nei prossimi 12-18 mesi (40%).

di Stefano Catellani



[privacy info](#)